

S.S. 106 "JONICA"

Lavori di realizzazione dell'asta di collegamento
in dx idraulica del Torrente Gerace
tra la SS 106 VAR/B (Svincolo Gerace) e la SS 106 al km 97+050

PROGETTO DEFINITIVO

COD. CZ311

IL PROGETTISTA E RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
Ing. Francesco M. LA CAMERA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

S.T.E. s.r.l.

Structure and Transport Engineering

Direttore Tecnico
Ing. E. Moroni
Ordine Ing. Roma
N. 10020

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
Ing. Francesco M. LA CAMERA

RSK SOJIL S.p.A.

Direttore Tecnico
Ing. G. Cassani
Ordine Ing. Milano
N. 20997

IL GEOLOGO

Dott. Geol. Fiorenza PENNINO Ordine Geol. Lombardia N. 1575

E.D.IN. s.r.l.
Società di Ingegneria

Direttore Tecnico
Ing. G. Grimaldi
Ordine Ing. Roma
N. 17703

L'ARCHEOLOGA: Dott.ssa Grazia SAVINO

Elenco MIBACT n. 3856 – archeologa di 1° fascia ai sensi del D.M. 244/2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Antonella PIRROTTA

Prof. Arch. F. KARRER

Ordine Arch. Roma
N. 12097

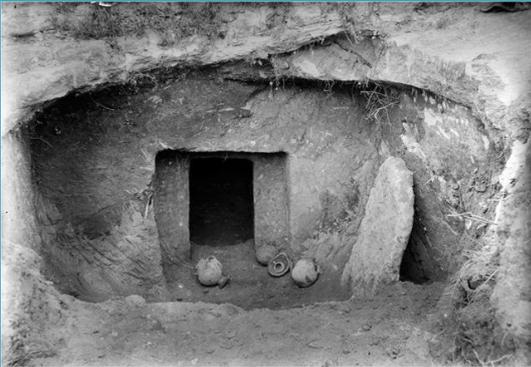
ARCHEOLOGIA

Schede delle presenze archeologiche

CODICE PROGETTO		NOME FILE		REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG.	ANNO	T00_SG00_GEN_SC01_A		
DPCZ0311	D	20	CODICE ELAB. T00SG00GENSC01	A	—
A	PRIMA EMISSIONE	Marzo 2022	SAVINO	MORONI	LA CAMERA
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

**SCHEDE DELLE
PRESENZE
ARCHEOLOGICHE**

SCHEDE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 1						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Reggio Calabria	Locri-Portigliola	Locri Epizefiri	6-25 m	Si		
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
1:25000 'Locri', F 255, I SO						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
Detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali (Olocene)	Collina-pianura	Fiumara Gerace Fiumara Portigliola				
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
Strutture	Inseediamento greco-romano	Locri Epizefiri		Metà VI-III secolo a.C.		
DESCRIZIONE						
<p>Tra il comune di Locri e Portigliola sono evidenti ampi tratti del circuito murario della polis, che nel loro percorso affrontano aree con caratteri geomorfologici assai diversificati comprendenti le creste collinari più interne, avvallamenti intermedi più o meno profondi, terreni digradanti verso il mare e zone pianeggianti in prossimità della costa.</p> <p>Le mura si snodano complessivamente per un circuito di circa km 7,5, adattandosi alla conformazione del terreno e racchiudendo un grande quadrilatero di circa 300 ha.</p> <p>Delle fortificazioni si conservano notevoli porzioni che hanno permesso di ricostruire per intero il loro percorso, anche se i tratti facilmente visibili non sono molti. Particolarmente imponente è tuttavia il settore collinare difeso dalla torre rotonda sulla vetta del colle Mannella e da un'altra torre rettangolare, cd. "torre Marzano".</p> <p>L'impianto originario datato a metà-fine VI secolo a.C. ebbe vari rifacimenti che interessarono sia le cortine murarie che le torri. L'intervento più imponente si fa risalire al IV-III secolo a.C. al momento in cui la città ebbe necessità di dotarsi di robuste fortificazioni in grado di contrastare le nuove tecniche ossidionali e di contrastare le macchine belliche. A questa fase appartengono la riduzione e l'obliterazione dei varchi, come il propileo monumentale di Centocamere, la rettifica e il rafforzamento delle cortine murarie in contrada Marasà e ancora a Centocamere.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>	<i>Archivi</i>		<i>Geomorfologia</i>			
Parco Locri; Costamagna, Sabbione 1990; Locri I.						
<i>Fotointerpretazione</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
no	no	Circa 1,5 km	-			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nessun rischio		Nessun rischio				

SCHEDE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 2						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
Provincia	Comune	Località	Quota s.l.m.	Vincoli esistenti		
Reggio Calabria	Locri	Ianchina-Canale	300 m	No		
DATI CARTOGRAFICI						
I.G.M.		C.T.R.	Foglio	X	Y	Z
1:25000 'Locri', F 255, I SO						
DATI AMBIENTALI						
Geologia	Geomorfologia	Sistema idrico superficiale		Attuale utilizzo del suolo		
Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	Terrazzo collinare	Fiumara Gerace		incolto		
DATI IDENTIFICATIVI						
Oggetto	Tipologia	Denominazione		Cronologia		
Abitato con necropoli	insediamento	Ianchina		IX-VIII secolo a.C.		
DESCRIZIONE						
<p>Sul terrazzo collinare di Ianchina, alto circa 300 s.l.m., morfologicamente articolato, spazioso, digradante verso il mare e delimitato da vallate, sono i resti di un esteso abitato risalente all'età del ferro (IX-VIII secolo a.C.) e abbandonato quando i coloni greci fondarono la città di Locri Epizefiri.</p> <p>L'insediamento è conosciuto soprattutto per le necropoli rupestri individuate sulle pendici della collina, le quali sembrano riferibili a distinti settori di un abitato sparso, tuttora poco conosciuto perché vi sono stati eseguiti solo piccoli saggi di scavo. Nei primi decenni del 1900 furono individuate e scavate da Paolo Orsi numerose tombe a camera distribuite in prevalenza sui cigli della Val Canale, lungo il margine meridionale del pianoro di Ianchina, a est in località Scorciabove e a nord nel settore di Patarriti, organizzate in più insiemi distinti che riproducono i gruppi di parentela in cui si articolava la comunità. Le tombe, scavate nel banco roccioso, sono costituite da una cella sepolcrale, al cui interna si sviluppa una banchina, chiusa da un lastrone monolitico e preceduta da un'anticamera aperta sul vallone. A Patarriti è stato rinvenuto anche un piccolo gruppo di tombe a fossa scavate nel terreno.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
Bibliografia		Archivi		Geomorfologia		
Cardosa 2004; Costamagna, Sabbione 1990; Orsi 1926						
Fotointerpretazione	Survey		Eventuali scavi		Altre indagini eseguite	
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
Relazione con opere di tracciato	Relazione con cantieri e opere accessorie	Distanza dalle opere	Distanze dai cantieri ed opere accessorie			
No	No	Circa 2 km	-			
Rischio archeologico rispetto all'opera		Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie				
Nessun rischio		Nessun rischio				

SCHEDE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 3						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Reggio Calabria	Locri	Casa Fragomeni		No		
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
1:25000 'Locri', F 255, I SO						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
Argille e marne talvolta con olistostromi (Pliocene)	Terrazzo collinare	Fiumara di Gerace		-		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
Area di frammenti fittili	Insedimento			Preistoria-protostoria		
DESCRIZIONE						
la ricognizione archeologica condotta durante il 2017 da parte del SAET della Scuola Normale di Pisa, ha consentito di delineare attraverso la presenza di aree di frammenti fittili la presenza di insediamenti stabili di età preistorica in un sito a nord-est di Ianchina, presso Casa Fragomeni, in territorio comunale di Locri						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>		<i>Archivi</i>		<i>Geomorfologia</i>		
Adornato et alii 2019, p.23						
<i>Fotointerpretazione</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
No	No	Circa 2,5 km	-			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nessun rischio		Nessun rischio				

SCHEDE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 4						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Reggio Calabria	Locri	Vallelunga		No		
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
1:25000 'Locri', F 255, I SO						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
Sabbie e conglomerati (Pleistocene)		Fiumara Gerace				
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
Area di frammenti fittili				Pre-protostoria		
DESCRIZIONE						
Pochi frammenti di impasto non databili sono stati individuati in loc. Vallelunga						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologia</i>		
Adornato et alii 2019, tav XXIII.						
<i>Fotointerpretazione</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
No	No	Circa 700 m	-			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nessun rischio		Nessun rischio				

SCHEMA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 5						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Reggio Calabria	Locri	Vallone Rutolo		No		
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
1:25000 'Locri', F 255, I SO						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
Argille (Pleistocene e Pliocene)		Fiumara Gerace				
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
Area di frammenti fittili				Pre-protostoria-età greco-romana		
DESCRIZIONE						
un'area di interesse pre protostorico è stata individuata in loc. Vallone Rutolo con presenza di tegole di tipo Greco/romano e frammenti di ceramica depurata						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologia</i>		
Adornato et alii 2019, tav XXIII						
<i>Fotointerpretazione</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
No	No	Circa 1 km	-			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nessun rischio		Nessun rischio				

SCHEDE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 6						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Reggio Calabria	Locri	Gabella		No		
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
1:25000 'Locri', F 255, I SO						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
Argille (Pleistocene e Pliocene)						
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
				Pre-protostoria		
DESCRIZIONE						
Le novità delle ultime indagini indicano nel territorio di Locri la diffusa presenza di gruppi umani in età pre e protostorica in particolare in loc. Gabella						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>		<i>Archivi</i>		<i>Geomorfologia</i>		
Sica 2019, p.95						
<i>Fotointerpretazione</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
No	No	Circa 600m	-			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nessun rischio		Nessun rischio				

SCHEDE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 7						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Reggio Calabria	Locri	Santo Spirito		No		
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
1:25000 'Locri', F 255, I SO						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
Sabbie e conglomerati (Pleistocene)		Fiumara di Gerace				
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
Tomba ellenistica e elementi di età tardo-antica/medievale				Età greca Età tardoantica/medievale		
DESCRIZIONE						
Tomba ellenistica isolata. Indagini di archeologia preventive relative ai lavori condotti per la realizzazione della SS106 hanno qui restituito elementi riconducibili ad età greca e tardoantica-medievale						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologia</i>		
Sica 2019, tav. XXIV, 1						
<i>Fotointerpretazione</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
No	No	200-500 m	-			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nessun rischio		Nessun rischio				

SCHEDE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 8						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Reggio Calabria	Locri	Parapezza-Lucifero	10 m	Si		
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
1:25000 'Locri', F 255, I SO						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
Detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali (Olocene)	Terreno pianeggiante	Torrente Lucifero				
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
Tombe	Necropoli greca			Età greca		
DESCRIZIONE						
<p>Ampio nucleo sepolcrale che ha restituito circa 2000 tombe di età greca compresa tra gli inizi del VII e il II secolo a.C. Si compone di due nuclei finora tenuti distinti ma che verosimilmente appartengono alla stessa area necropolare, posta su una viabilità extramuraria ricollegabile verosimilmente alla porta di Parapezza.</p> <p>Il nucleo rinvenuto oltre il torrente Lucifero (necropoli di Lucifero) fu in uso dagli inizi del VII sec. a.C. fino agli inizi del II a. C., con una massima concentrazione tra V e IV secolo a.C. Furono scoperte quasi 1700 sepolture, prevalentemente ad inumazione che si presentavano tra loro anche sovrapposte. La tipologia è varia e collegata alle fasi cronologiche d'uso: fosse terragne semplici, alla cappuccina, a cassetta, a mezza botte, rari i casi di enkytrismo, di inumazione in vaschetta, semplice o doppia, in sarcofagi monolitici e in botte intera.</p> <p>Il nucleo, rinvenuto tra la cinta muraria e il torrente Lucifero (necropoli di Parapezza), fu in uso nel VI secolo a.C. con una ripresa in età ellenistica. Furono portate alla luce circa 200 sepolture ad inumazione caratterizzate da una fitta disposizione, con frequenti sovrapposizioni e interferenze reciproche. Prevale la deposizione in cassa di tegole o alla cappuccina. Si riconoscono due fasi d'uso: la prima del VI secolo a. C e, dopo un periodo di abbandono, una ripresa di occupazione in età ellenistica (dalla fine del IV a.C. agli inizi del II secolo a.C.).</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>		<i>Archivi</i>		<i>Geomorfologia</i>		
Parco Locri; Caulonia 2010; Locri VI; Zarattini, Sabbione 2005; Costamagna, Sabbione 1990.						
<i>Fotointerpretazione</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
No	No	Circa 1,5 km	-			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nessun rischio		Nessun rischio				

SCHEDE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 9						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Reggio Calabria	Locri	Monaci		No		
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
1:25000 'Locri', F 255, I SO						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
Detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali (Olocene)	Pendici collinari					
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
Tombe	Necropoli greca			Età greca		
DESCRIZIONE						
<p>La necropoli di contrada Monaci è ubicata fuori le mura sulle prime pendici collinari e immediatamente a nord della strada del Dromo. Solo parzialmente esplorata, comprende tombe di età arcaica (VII-VI secolo a.C.) ed ellenistica (IV-III a.C.). È stato scavato un gruppo di trentaquattro sepolture, tutte a inumazione. Il nucleo di età arcaica è composto da deposizioni in cassette litiche, destinate agli adulti e a enchytrismo in anfore o dolia, per i bambini. Le sepolture di età ellenistica presentano una tipologia più varia con deposizioni in fossa semplice, alla cappuccina cui si aggiungono tombe a cassa di laterizi e a cassetta litica.</p> <p>La necropoli riveste un notevole interesse archeologico, perché il nucleo più antico sembra riferibile verosimilmente ai primi coloni stanziatisi nell'area della futura città.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>		<i>Archivi</i>		<i>Geomorfologia</i>		
Parco Locri; Zarattini, Sabbione 2005; Costamagna, Sabbione 1990						
<i>Fotointerpretazione</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
No	No	Circa 1,5 km	-			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nessun rischio		Nessun rischio				

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 10						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Reggio Calabria	Locri	Faraone		No		
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
1:25000 'Locri', F 255, I SO						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
Detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali (Olocene)	Terreno lievemente digradante dalla collina di Moschetta fino alla località Faraone	Fiumara Gerace				
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
Tombe	Necropoli greca			Età greca		
DESCRIZIONE						
<p>A circa 1,5 km dalla cinta muraria, in direzione NE, in contrada Faraone è l'area funeraria più lontana dalla città, conosciuta per segnalazioni e rinvenimenti fortuiti tra la fine del 1800 e i primi decenni del 1900.</p> <p>Le notizie relative a questa zona sono molto scarse e riguardano essenzialmente recuperi fortuiti di materiale ceramico e di monumenti funerari come la parte superiore di un naiskos databile al IV-III secolo a.C., oggi visibile all'ingresso del Museo Archeologico di Locri.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologia</i>		
Zarattini, Sabbione 2005; Costamagna, Sabbione 1990.						
<i>Fotointerpretazione</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
No	No	n.d.	n.d.			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Medio		Medio				

SCHEDE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 11						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Reggio Calabria	Locri	Canneti				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
1:25000 'Locri', F 255, I SO						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
Sabbie e conglomerati (Pleistocene)	Terrazzo collinare digradante verso il mare, eroso e delimitato da vallate	Fiumara Gerace		Sede stradale; aree incolte		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
	Abitato e necropoli indigene			Il millennio a.C.; VIII-III secolo a.C.		
DESCRIZIONE						
<p>Sulla sinistra orografica della fiumara di Gerace, in occasione della realizzazione dell'imbocco sud della galleria Gerace, fu individuato e indagato tra il 2011 e il 2012 un complesso insediamento le cui fasi di vita sono comprese tra l'VIII e gli inizi del III secolo a.C. Tutta l'area compresa tra l'uscita dalla galleria e l'area dello svincolo fin quasi all'alveo della fiumara fu completamente indagata mettendo in luce un insediamento prima indigeno e poi greco rivelatosi importante ai fini della ricostruzione del popolamento del territorio e per alcune singolari attestazioni legate alla sfera della ritualità religioso-funeraria. Le indagini condotte in quell'occasione misero anche in luce una presenza più antica riferibile all'età del bronzo (II millennio a.C.) documentata da materiale ceramico residuale e in stratigrafie più profonde, non raggiunte con quell'intervento.</p> <p>Le testimonianze più antiche sono riconducibili a un nucleo indigeno che nel corso dell'VIII secolo a.C. ha realizzato allineamenti murari e opere di canalizzazione in stretta connessione con un piccolo corso d'acqua che, irregimentato già a partire da questo periodo e rimasto grosso modo invariato anche successivamente, raggiunge il corso della fiumara Gerace. Il piccolo corso d'acqua rappresenta il perno intorno al quale si dispiega anche la successiva occupazione di età greca. Al periodo compreso fra VI e V secolo a.C. si riferisce una piccola porzione di villaggio di cui restano solo pochi ambienti di abitazioni che si dispongono ai lati di una stradina. Al IV secolo si riferisce invece un ampio edificio di cui si conservano almeno dieci ambienti disposti intorno a un cortile e un'area funeraria con due coppie di tombe disposte lungo il canale. Singolare è stato l'aver individuato, al disopra di una delle coppie, il rituale (enagisma) con il quale veniva consacrata un'offerta ai defunti comprendente l'olocausto di una vittima animale che nel nostro caso si accompagna a un'altra offerta del tutto eccezionale: una piccola imbarcazione, appositamente defunzionizzata, è giunta a noi completamente carbonizzata. L'area venne definitivamente abbandonata entro i primi decenni del III secolo a.C.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologia</i>		
Sica 2019; Agostino-Sica 2018						
<i>Fotointerpretazione</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>	
Si	Si	Possibile interferenza	-	
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>		
Medio-alto		Medio-alto		

SCHEDE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 12						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Reggio Calabria	Locri	Centro urbano moderno (tra la stazione e Piazza dei Martiri)				
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
1:25000 'Locri', F 255, I SO						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
Detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali (Olocene)	Pianeggiante			Urbanizzato		
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
Tombe				Età romana		
DESCRIZIONE						
Alcune tombe sono state individuate nel centro moderno di Locri, cinque, distribuite tra la Stazione e Piazza dei martini						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologia</i>		
Sica 2019, p.113, nota 89.						
<i>Fotointerpretazione</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Data					
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
No	No	Circa 2 km	-			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nessun rischio		Nessun rischio				

SCHEDE DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 13						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Reggio Calabria	Locri	Quote San Francesco	.	Si		
DATI CARTOGRAFICI						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
1:25000 'Locri', F 255, I SO						
DATI AMBIENTALI						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Attuale utilizzo del suolo</i>		
Detriti, depositi alluvionali e fluviolacustri, spiagge attuali (Olocene)	Pianeggiante					
DATI IDENTIFICATIVI						
<i>Oggetto</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Cronologia</i>		
Resti murari	Villa			Età tardoantica		
DESCRIZIONE						
<p>Il complesso monumentale di Quote San Francesco, che si trova a sud-ovest delle mura greche di Locri Epizefiri, è stato identificato come palatium tardoantico. L'impianto è imponente: a nord-est è conservata la parte abitativa rappresentata da un ambiente a pianta circolare intorno al quale si sviluppavano dei piccoli vani; la parte a sud-ovest non è ancora stata indagata nella sua completezza, ma è riconoscibile un'aula rettangolare terminante con due absidi contrapposte; da ultimo, le terme con la caratteristica sotto-pavimentazione di suspensurae e di pilastri quadrati. La villa nasce agli inizi del IV sec. d.C. senza impostarsi su preesistenze.</p>						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
<i>Bibliografia</i>			<i>Archivi</i>	<i>Geomorfologia</i>		
Lebole 2020, pp.16-17						
<i>Fotointerpretazione</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	<i>Data</i>					
	<i>Unità ricognizione</i>					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO				DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
<i>Relazione con opere di tracciato</i>	<i>Relazione con cantieri e opere accessorie</i>	<i>Distanza dalle opere</i>	<i>Distanze dai cantieri ed opere accessorie</i>			
No	No	Circa 3 km	-			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>		<i>Rischio archeologico rispetto a cantieri ed opere accessorie</i>				
Nessun rischio		Nessun rischio				